



DELIBERA N. 253

24 maggio 2024

Oggetto

Istanza SINGOLA presentata dalla TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - Lavori di cablaggio e di connessione elettrici, Procedura aperta per l'adeguamento degli Impianti di Sollevamento - PON IeR 2014-2020 (REACT-EU) AZIONE 4A - Importo: euro: Lotto A - la fornitura di quadri elettrici ad inverter € 382.031,00; Lotto B - la fornitura Elettropompe € 406.500,00; Lotto C - l'installazione Quadri Elettrici, Elettropompe e Revamping ISI. € 973.233,71 - S.A.: C.U.C. Tito

UPREC-PRE-0115-2024-L-PREC

Riferimenti normativi

Art. 100 del d.lgs. 36/2023

All. II.12 del d.lgs 36/2023

Parole chiave

Appalto pubblico -- lavori – categoria qualificazione applicabile

Massima

Non massimabile

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 24 maggio 2024



DELIBERA

VISTA l'istanza acquisita al prot. gen. ANAC n. 46274 del 15.4.2024, con la quale l'o.e. TECNOCOSTRUZIONI s.r.l. ha chiesto alla scrivente Autorità di voler esprimere un parere di precontenzioso in merito alla correttezza della individuazione della categoria di qualificazione SOA OG 6, indicata nella lex specialis, in luogo della OG 10;

VISTO l'avvio dell'istruttoria comunicato con nota prot. n. 47375 del 17.4.2024;

VISTA la documentazione in atti e le memorie presentate dalle parti e dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che la questione controversa sottoposta all'Autorità verte precipuamente sul rilievo dell'o.e. istante per cui la categoria SOA richiesta per il Lotto n. 3 dell'appalto inerente di i "*Lavori di cablaggio e di connessione elettrici, Procedura aperta per l'adeguamento degli Impianti di Sollevamento*" presso le reti di distribuzione idrica di una serie di abitati della Regione Basilicata, non sarebbe stata correttamente riferibile alla categoria prevalente OG 6, bensì alla categoria OG 10. Secondo l'o.e. infatti, a seguito dell'esame degli elaborati progettuali, sussisterebbe per il Lotto 3 la prevalenza di lavori rientranti nella tipologia relativa a "*OG 10: impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione*", piuttosto che la categoria "*OG 6: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione*";

RILEVATO preliminarmente, che la procedura è stata bandita dalla Centrale Unica di Committenza Tito per conto dell'Acquedotto Lucano s.p.a. in attuazione dell'Addendum alla "*Convezione per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni non capoluogo in base all'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 50/2016*", sottoscritta tra la CUC Tito e Acquedotto Lucano S.p.A., in data 27/04/2023, nonché della Determinazione nr. 103 del 31/10/2023 dell'Amministratore Unico di Acquedotto Lucano S.p.A. di approvazione degli elaborati progettuali per l'adeguamento degli Impianti di Sollevamento e della determinazione del Responsabile della CUC TITO, n. 1320/2023 del 28/12/2023;

CONSIDERATO inoltre che la procedura è stata divisa in tre lotti, rispettivamente: Lotto A - la fornitura di quadri elettrici ad inverter, Lotto B - la fornitura Elettropompe, Lotto C - l'installazione Quadri Elettrici, Elettropompe e Revamping ISI. In particolare, per l'ultimo Lotto l'importo complessivo dei lavori, IVA esclusa, ammonta ad euro € 973.233,71 ed è richiesta la categoria OG6 – III (prevalente). È stata altresì prevista "*la partecipazione da parte del medesimo operatore economico a tutti i lotti. È ammessa l'aggiudicazione allo stesso operatore economico per più lotti, qualora risulti primo in graduatoria*";

RILEVATO preliminarmente che, come osservato dalla scrivente Autorità (cfr. delibera n. 1085/2020), le cui indicazioni possono ritenersi applicabili anche al caso di specie, "*al fine di individuare la categoria prevalente di un appalto di lavori è necessario tener conto del computo metrico estimativo nonché del capitolato tecnico, e di tutti gli allegati alla documentazione di gara (in tal senso Parere n.16 del 29/07/2014; delibera n. 1378/2016; delibera n. 791/2017). ... L'Autorità ha più volte sottolineato che il sistema di qualificazione, oggi disciplinato dall'art. 84 del d.lgs. 50/2016 (e relativa disciplina attuativa contenuta nel d.p.r. 207/2010), articolato in categorie di opere generali e speciali e classifiche, deve intendersi come inderogabile da parte della stazione appaltante, che non può liberamente prescrivere nel bando di gara il possesso di categorie o classifiche differenti rispetto a quelle fissate dalla legge e dal*



regolamento (parere n. 152 del 25.9.2013, parere n. 86 del 10.9.2009; Id., parere n. 264 del 17.12.2008) ... L'individuazione della categoria prevalente e della classifica alla quale appartengono le opere da appaltare, pertanto, non è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante, ma deve essere effettuata dal progettista sulla base delle vincolanti indicazioni contenute nel d.p.r. n. 207/2010 e, pertanto, ricade nella sua sfera di responsabilità (in questo senso: delibera n. 1378/2016, parere n. 152 del 25.9.2013, parere n. 217 del 16.12.2010; parere n. 67/2009, Cons. Stato, sez. VI, 30 dicembre 2004 n. 8292). Successivamente la stazione appaltante deve riportare nel bando di gara le categorie di lavori e le relative classifiche individuate dal progettista, alle quali si deve fare esclusivamente riferimento ai fini della partecipazione all'appalto ed alla relativa qualificazione (pareri dell'Autorità n. 153/2009, n. 197/2008 e n. 74/2008)";

RILEVATO quanto sopra, pertanto, emerge, dall'esame della documentazione progettuale dell'appalto *de quo*, segnatamente il CME, la Relazione progettuale ed il CSA, che l'intervento consta complessivamente della fornitura di materiale ed attrezzature di natura elettrica ed idraulica (Lotti 1 e 2) nonché dell'installazione dell'adeguamento della rete di distribuzione del servizio idrico (Lotto3). Emerge in particolare, dal CSA e dalla Relazione progettuale che, sebbene i lavori siano espressamente riferiti ad "opere elettriche" e a "opere idrauliche", viene indicata la sola categoria OG 6 III, in quanto "L'intervento della linea di PON leR 2014-2020 (REACT-EU) AZIONE 4A, prevede l'adeguamento funzionale dei n. 15 impianti di sollevamento idrici (ISI) presenti nelle reti interne degli abitati oggetto delle ulteriori azioni previste. Il revamping completo delle succitate stazioni è stato previsto, tra le azioni del REACT EU, onde ammodernare tecnologicamente anche gli ISI delle reti interne per ottenere l'obiettivo di efficientare i sistemi di distribuzione attraverso il risparmio idrico della risorsa e la riduzione dei costi energetici". Tali interventi saranno pertanto realizzati attraverso l'acquisto di componenti elettrici (quadri elettrici e inverter), di materiali idraulici (elettropompe) e la loro "installazione in progress step by step dei QE e delle EP dall'aggiudicatario sui n. 15 impianti con ammodernamento della parte idraulica, della sensoristica di controllo e monitoraggio e avviamento delle nuove macchine in sostituzione di quelle attualmente in funzione";

RILEVATO peraltro che con la memoria depositata in istruttoria, la stazione appaltante chiarisce che dei 15 impianti coinvolti nel c.d. revamping, solo 5 sono interessati anche da opere elettriche di una certa rilevanza. Per queste ragioni le opere c.d. elettriche sono state considerate meramente accessorie rispetto alla attività prevalente di efficientamento della rete idrica che, in quanto tale, ricade nella categoria OG 6, come previsto in origine dal progettista. In tale memoria, inoltre, viene evidenziato che la procedura in esame, sebbene divisa in tre lotti, è complessivamente finalizzata all'adeguamento della rete idrica in un ambito territoriale servito dall'Acquedotto Lucano s.p.a.;

CONSIDERATO quanto sopra va osservato che, dalle indicazioni degli elaborati progettuali esaminati, appare che la scelta della categoria OG6 è stata effettuata legittimamente dal progettista e successivamente mutuata dalla stazione appaltante negli atti di gara. Tale previsione, inoltre, appare *per tabulas* non censurabile giacché corroborata dalle evidenze esigenti di ammodernamento della rete idrica nel territorio di riferimento da parte del gestore del servizio, sebbene tali interventi necessitino, nello specifico, anche di opere non solo di natura idraulica. In tal senso la scelta della categoria di riferimento delle opere da appaltare appare coerente con quanto previsto dall'allegato II.12 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del quale la categoria SOA "OG 6: ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE. Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per attuare il "servizio idrico integrato" ovvero per trasportare ai punti di utilizzazione fluidi aeriformi o liquidi, completi di ogni opera connessa, complementare o



accessoria anche di tipo puntuale e di tutti gli impianti elettromeccanici, meccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari a fornire un buon servizio all'utente in termini di uso, funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza ad un normale funzionamento. Comprende in via esemplificativa le opere di captazione delle acque, gli impianti di potabilizzazione, gli acquedotti, le torri piezometriche, gli impianti di sollevamento, i serbatoi interrati o sopraelevati, la rete di distribuzione all'utente finale, i cunicoli attrezzati, la fornitura e la posa in opera delle tubazioni, le fognature con qualsiasi materiale, il trattamento delle acque reflue prima della loro immissione nel ciclo naturale delle stesse, i gasdotti, gli oleodotti';

RILEVATO quanto sopra pertanto, alla luce della disciplina di riferimento, dei precedenti della scrivente Autorità sopra richiamati, degli elaborati progettuali, nonché dei chiarimenti resi dalla stazione appaltante, l'individuazione della categoria di qualificazione appare scevra da censure in considerazione dell'oggetto e della natura dell'appalto in esame;

Il Consiglio

Ritiene, nei termini di cui in motivazione e nei limiti del sindacato della scrivente Autorità, che l'operato della stazione appaltante sia conforme alla normativa di riferimento.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Depositato presso la segreteria del Consiglio in data 30 maggio 2024

Il Segretario Laura Mascali

Firmato digitalmente